

	<h2 style="text-align: center; color: blue;">ANTICA PORTA AD ORIENTE DEL COMUNE</h2>	<p style="text-align: right;">SCHEDA N. <b>6</b></p>
--	--	--

LOCALIZZAZIONE	INDICAZIONE DI P.T.C.P.
----------------	-------------------------

Via Umberto I	Studi propedeutici al P.T.C.P.	
	Assetto insediativo di P.T.C.P.	NI-MA

### DESCRIZIONE SINTETICA E/O NOTE STORICHE

Isolabona è di fatto un centro abitato murato e difeso. La palazzata di case ha funzionato come mura, senza finestre ai piani inferiori. Al massimo, feritoie da difesa. Poi, cessati i pericoli imminenti, le abitazioni di cornice all'abitato sono state modificate. Per entrare nell'abitato si utilizzavano e si utilizzano tuttora la porta settentrionale, ingentilita dal piccolo blasone della famiglia Noaro: il passaggio è molto basso e risulta difficile pensare che vi entrasse un animale da soma a pieno carico. Si può pensare che questa sia stata l'ultima porta ad essere aperta. Dalla val Nervia si entrava mediante le porte del Ponte e del Molino. Soprattutto quest'ultima presenta elementi in pietra tipicamente tardomedievali. A monte, sotto il castello, doveva esserci un'altra porta, nell'allora via Torre. Destinazione Apricale. Il portello verso il Merdanzo sembra essere un'altra apertura relativamente recente. Appare chiaro il passaggio obbligato verso Apricale. Per questo la Comunità di Apricale era costretta a chiedere a quella di Isolabona a tenere aperte le porte, cosa invero poco sicura. Si arrivò ad un giudizio sopra le parti, il 27 agosto 1663: "La sentenza emessa il 27 agosto 1663 dal Governatore di Nizza condannava gli Isolesi a tener aperte le porte del paese anche di notte. La necessità di passare all'interno di Isolabona per andare ad Apricale dura fino al 1932, quando viene costruito il ponte nuovo a monte e la galleria, breve, che fora il contrafforte superiore al castello.

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

-relazione storica Alessandro Giacobbe

## DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

### Finalità del Piano

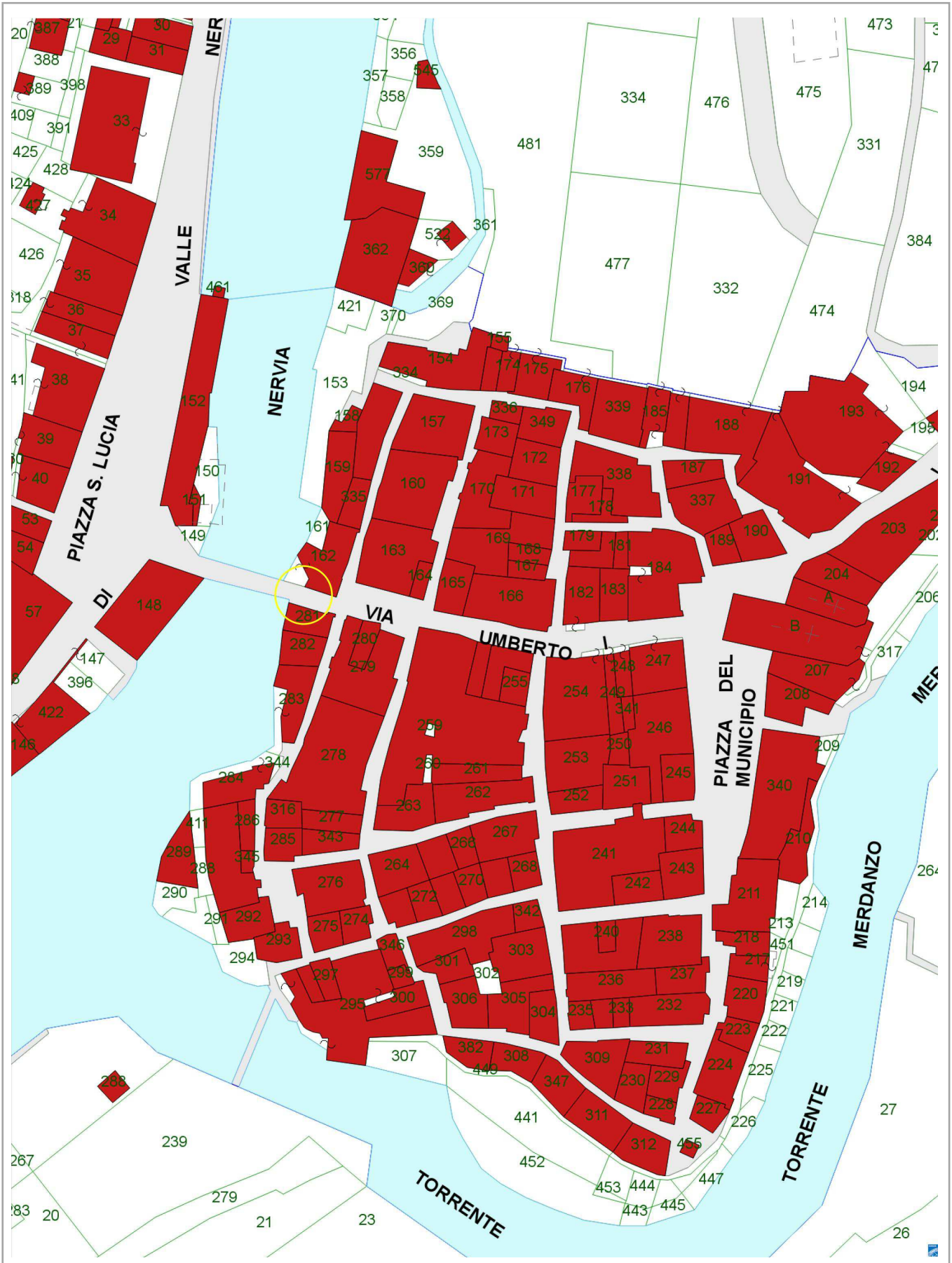
1. Valorizzazione dell'emergenza storica
2. Garantire il mantenimento delle condizioni per la sua identificazione

### Operazioni ammesse

Per il manufatto:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria
2. Risanamento conservativo con eliminazione di eventuali finiture improprie
3. Restauro
4. Consolidamento statico

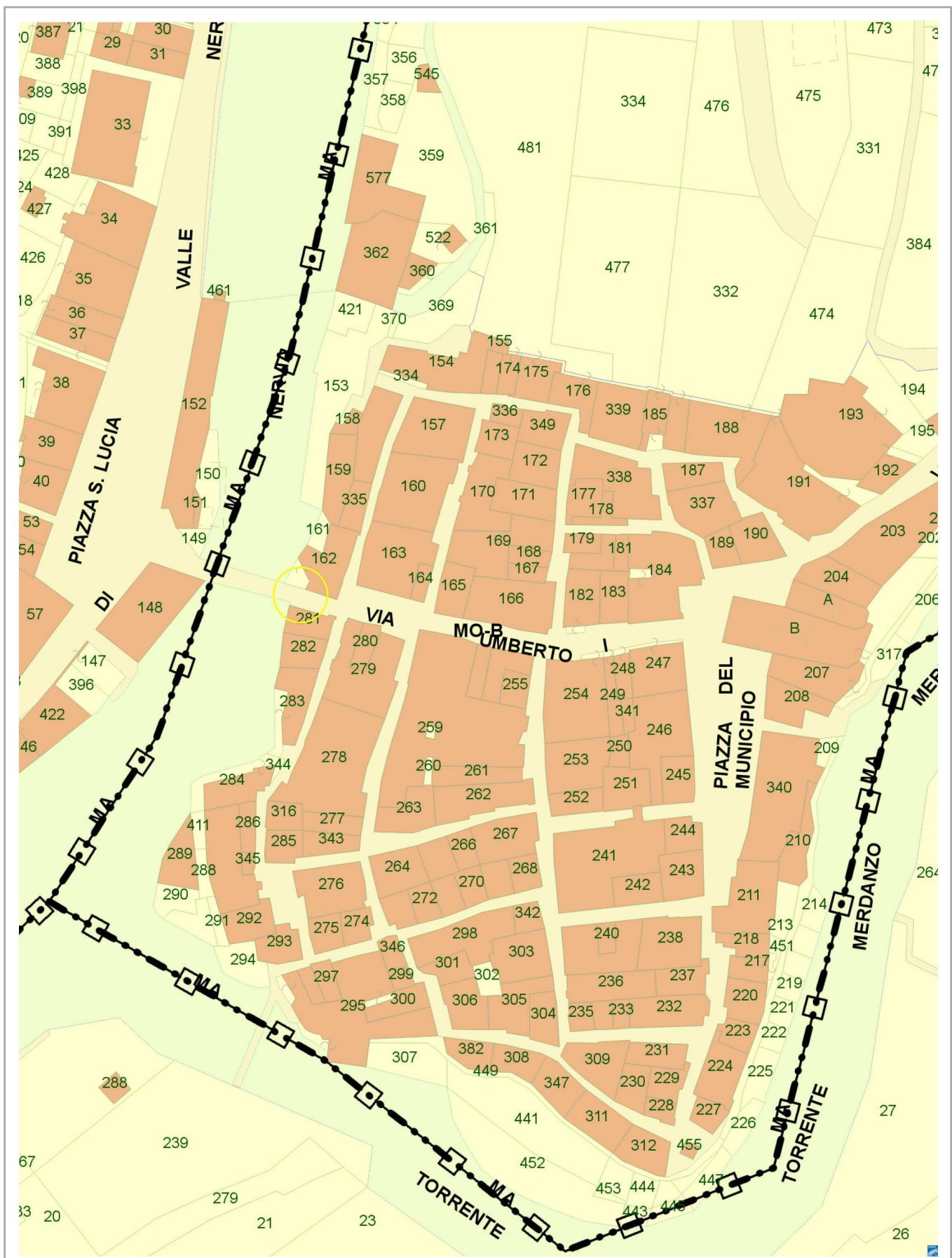
STRALCIO CATASTALE - Foglio 16







STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto geomorfologico*





STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto vegetazionale*

